

Le novità del Premio di risultato

Come avrete visto dal comunicato sindacale di qualche settimana fa e dalle circolari istruttive emesse dalle aziende, per quest'anno e per il prossimo abbiamo deciso di sperimentare, avvalendoci delle novità di legge, il cosiddetto "welfare aziendale".

Come detto, tale previsione, consente, su base volontaria, di rinunciare in tutto o in parte ai "soldi in busta" per scegliere (con un beneficio fiscale) un importo da utilizzare per il rimborso di spese sostenute per sé o per i famigliari nel periodo 1/1/2016-30/11/2016, relative a:



- formazione/educazione (asilo nido, scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, università e master, test scolastici, campus);
- previdenza complementare (versamenti aggiuntivi al fondo pensione);
- assistenza sociale (badanti) e sanitaria (spese mediche non coperte dalla polizza, medicinali).

Rimandando alle circolari aziendali per quanto riguarda le tempistiche e l'iter operativo, vogliamo soffermarci brevemente sulla "convenienza" di una scelta rispetto ad un'altra.

Il beneficio fiscale deriva dal fatto che le somme di PdR sino a 2.000 €:

- nel caso di opzione welfare, sono completamente esenti da contributi e da imposta;
- nel caso di opzione in busta sono invece soggette ai contributi previdenziali (con un beneficio pertanto sulla futura pensione) e all'imposta del 10%.

Nella tabella sottostante riassumiamo le "convenienze" delle due scelte:

	Importo lordo	Contributi pensionistici a carico del lavoratore	Imposta	Importo netto	Meglio	Peggio
	(A)	(B = 9,19% di A)	(C = 10% di A-B)	=A-B-C		
Opzione welfare	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	Importo netto maggiore	Nessun versamento per la pensione (*)
Opzione "in busta"	1.000,00	91,90	90,81	817,29	Maggior versamento per la pensione (*)	Importo netto minore

(*) nel caso di scelta dell'opzione "in busta" il collega va a beneficiare di maggiori contributi per la futura pensione oltre che per la parte versata da lui anche per quella versata dall'azienda (circa il 24%: nel caso suesposto pertanto ai 91,90 € propri si aggiungerebbero circa altri 240 € a carico azienda).

Come già detto, la legge riserva l'opzione, per quest'anno, solamente a coloro che hanno conseguito un reddito fiscale da lavoro dipendente del 2015 pari o inferiore a 50.000 €.

Come già detto si tratta di una scelta volontaria, anche parziale (una parte in welfare e una in busta), che vale solo per quest'anno (l'anno prossimo occorrerà nuovamente fare la scelta).

Infine, all'inizio di ottobre, dovrebbero essere comunicati gli importi che consentiranno di effettuare una scelta certamente consapevole.

I rappresentanti sindacali della Fisac/Cgil sono, come sempre, a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Coordinamento FISAC/CGIL delle Bcc di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

Nelle aziende			Sul territorio		
Azienda	Riferimento	Telefono	Territorio	Riferimento	Telefono
Bcc Caraglio	Federica GERBAUDO	0171 945554	Cuneo	Daniele BABOLIN	334 6604632
Bcc Pianfei	Daniele BABOLIN	334 6604632		Mauro VERRA	335 7387373
Bcc Valdostana	Stefano FASSONI	335 6659068	Alessandria	Daniela EMILIANI	334 6566908
Sba	Isabella GIRAUDO	0171 347329	Torino	Cinzia BORGIA	339 8048783
			Genova	Monica ZUIN	342 1417581
			Savona	Antonio MOLINATTO	335 6711348
			Imperia	Piero RE	331 6767629